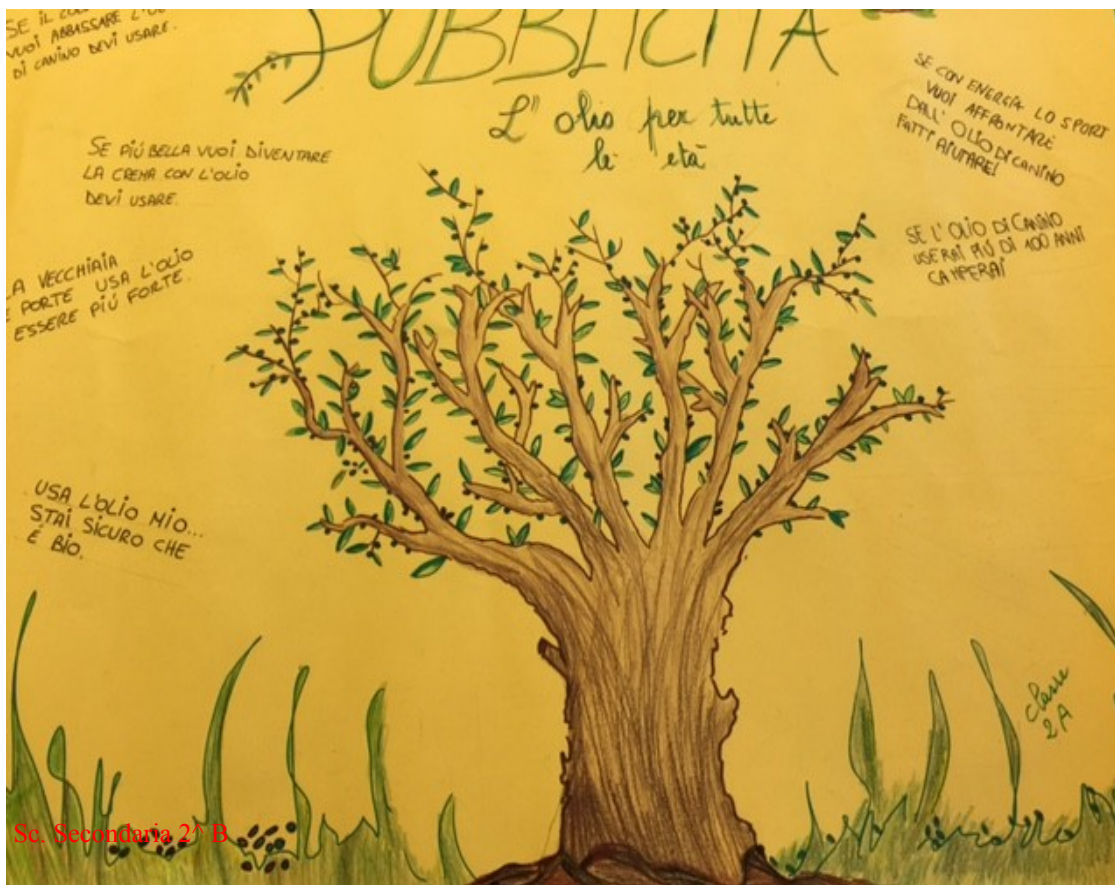




Dicembre 2016

I.C.S. "PAOLO III" CANINO

Anno VI Numero 3



Sc. Secondaria 2° D

56[^]

S
A
G
R
A

dell'

OLIVO
A
CANINO

Sommario

[56[^] Sagra dell'Olivo p.1-6](#)

[Il piccolo Principe p.7-10](#)

[Basket p 11](#)

[Lab. di scrittura p12-16](#)

[Apr. Cooperativo p17-18](#)

[Il cibo è vita p. 19-21](#)

[La nostra mensa p.22-25](#)

[Matematca attiva p. 26-29](#)

Docente coordinatore
della redazione
Funzione strumentale
Fontana Rita



Alessia Luciani e Marica Salder

Cara Luca,
 È da un po' di tempo che non ci vediamo e colgo l'occasione
 per invitarti a trascorrere insieme qualche giorno dall'8
 all'11 Dicembre.
 A Conino si festeggia la sagra dell'olio.
 Potremmo passeggiare per il centro del paese e
 guardare il bellissimo corteo storico o il presepe
 all'aperto.
 Potremmo visitare le numerose mostre dell'artigianato,
 o vedere i nostri lavori esposti presso l'oratorio.
 Terminata la visita potremmo riposarci e gustarci la
 deliziosa bruschetta con l'olio tipico di Conino.
 Spero tanto che riuscirai a venire!
 Ci sentiamo presto,

Giulia



TI INVITO ALLA SAGRA DELL'OLIVO

Camino, 19/11/2016

Cara Sali,

come stai? Come va la scuola?

È veramente tanto che non ci vediamo e per questo volevo porti un invito! Ti va di venirmi a trovare nel mio paese?

Sai, nel prossimo mese, il fine settimana dell'8 Dicembre, qui a Camino si svolgerà un'importante festa: la sagra dell'olivo!

Il nostro olio, nel 1996, ha anche ricevuto il marchio DOP (Di Origine Protetta)!

Abbiamo moltissime qualità d'olivo: Camino, Mancino, Fantasia, Leccino...

Per non annoiarti con queste cose però, ora, ti racconto cosa viene organizzato dalla

la cosa più significativa è la visita guidata all'edificio con l'oraggio finale della bianchetta con l'olio nuovo dell'ultima raccolta.

Il pomeriggio, se vuoi, andiamo insieme a visitare un museo che contiene i reperti archeologici etruschi trovati nella città di Vulci.

Apri solo per la sagra! Oppure ci facciamo un giro per il mercatino.

La sera, è tradizione, il spettacolo dei "cantinoni".

Questi sono delle cantine private che per la festa vengono usate come ristoranti, il cui menù è caratterizzato dai nostri prodotti tipici.

Ma ci sono molti altri eventi come gli spettacoli e teatro...

Non mi sarebbe piaciuto una tua visita in questa occasione. Spero di vederti presto!;-)

Marica Solfer

PS L'invito è per tutta la tua famiglia!;-*



LA RACCOLTA DELLE OLIVE



La raccolta delle olive conclude il ciclo vegetativo della pianta. È forse l'operazione più delicata per i suoi effetti sulla qualità dell'olio. L'olivicoltore conosce il giusto grado di maturazione delle olive, ma che questo influisca la qualità e la quantità dell'olio. La raccolta delle varietà mature avviene tra la fine di novembre e la fine di dicembre. I nostri olivicoltori si avvalgono di vari sistemi di raccolta, ognuno consono alla tipologia dell'oliveto e alle caratteristiche del terreno e della pianta. Nel sistema tradizionale di raccolta, fino a molto tempo fa ancora in uso nelle Campagne, spontaneamente o per colpi spinti dal vento, le olive mature cadono a terra nel fiavole preposto ai piedi della pianta e venivano poi raccolte manualmente con scope. Venivano poi separate dalle foglie con successivo consegna al frantoio per le operazioni di molitura. Da qualche anno poi si usano macchine agevolatrici come le scopiatrici meccaniche, che fanno essere manite di cestello raccogliole e dalle coriliche

LA NASCITA dell' OLIVO

Ben 56 anni fa, 4 ragazzi comuni, Orso, Luca, Lino e Vito si trovarono, dopo tanti anni di studi passati insieme, a prendere strade diverse per seguire ognuno i propri obiettivi.

Di conseguenza Luca e Lino si trasferirono uno a Tusciano e l'altro a Torquano.

Non avrebbero stati molto lontani, ma neanche così vicini, visto l'età, per vedersi tutti i pomeriggi.

Un giorno, mentre stavano passando insieme uno di quei pomeriggi di divertimento, in una campagna lontana, si accorsero della presenza di una piccola pianta, di circa 20 cm, che non avevano mai visto.

Aveva delle foglie che cresceva a forma allungata, da un lato cresce verso il bell'altro cielo.

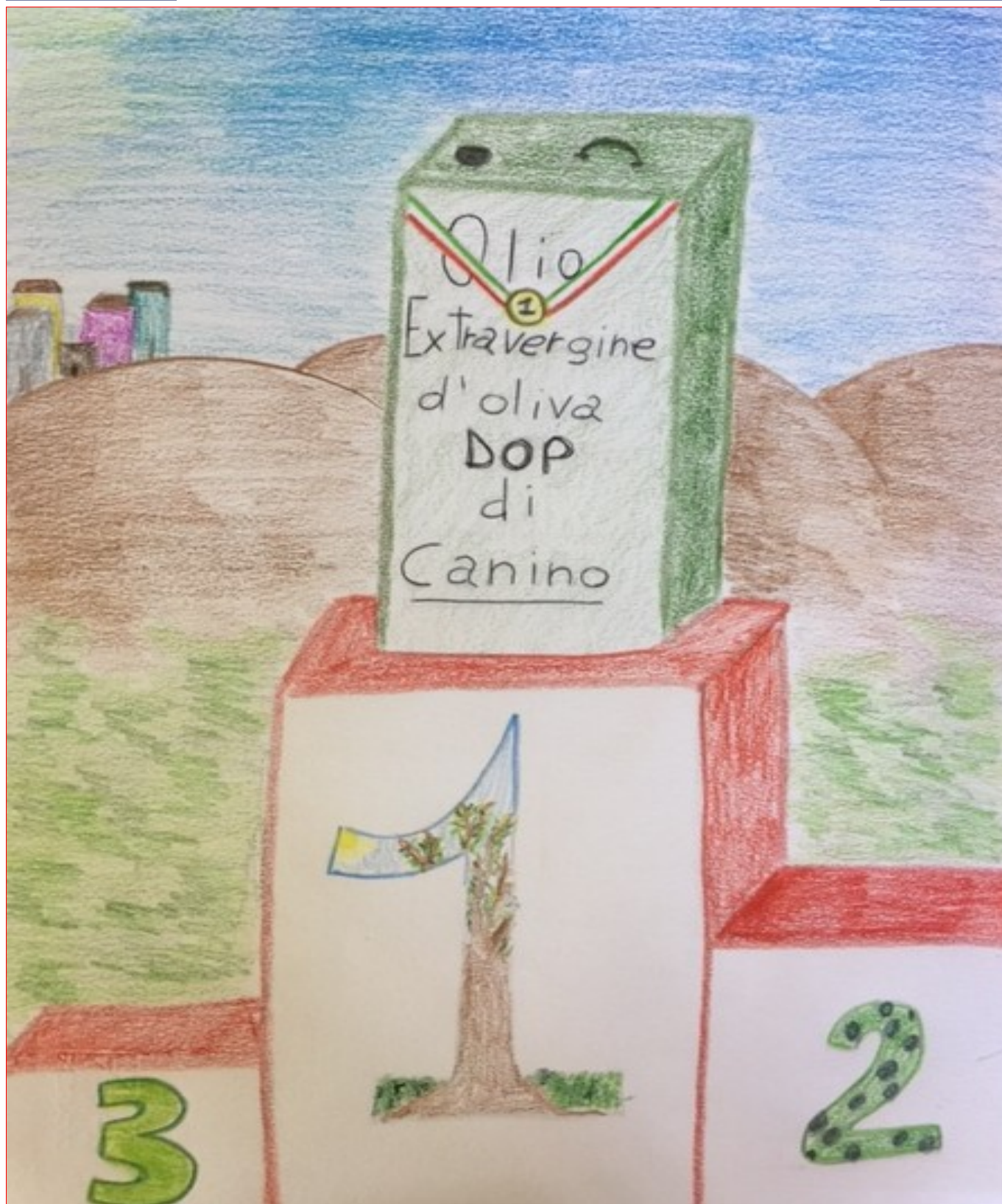
Decisero di prendersene cura.

Fecero questo dividendo i compiti in stagioni: Orso la curava in autunno, Luca, in inverno, Lino in primavera e Vito in estate. Naturalmente, però, Orso e Vito, durante le loro vacanze, coltivavano anche gli altri alcune volte.

I quattro ragazzi, grazie alla pianta, erano sempre in contatto: si chiamavano, si scambiavano messaggi...

Passati 3 anni, la pianta era cresciuta sempre di più, finché un suo rametto nascose un frutto, ovale, piccolo di colore verdastro scuro. Lo chiamarono, ricordando le iniziali dei loro nomi "OLIVO".

La pianta rappresentava la loro amicizia che, nonostante la distanza, era riuscita a crescere sempre di più e sempre più forte. Passarono gli anni, i 4 ragazzi distavano molto e l'olivo si diffuse fino ad oggi.



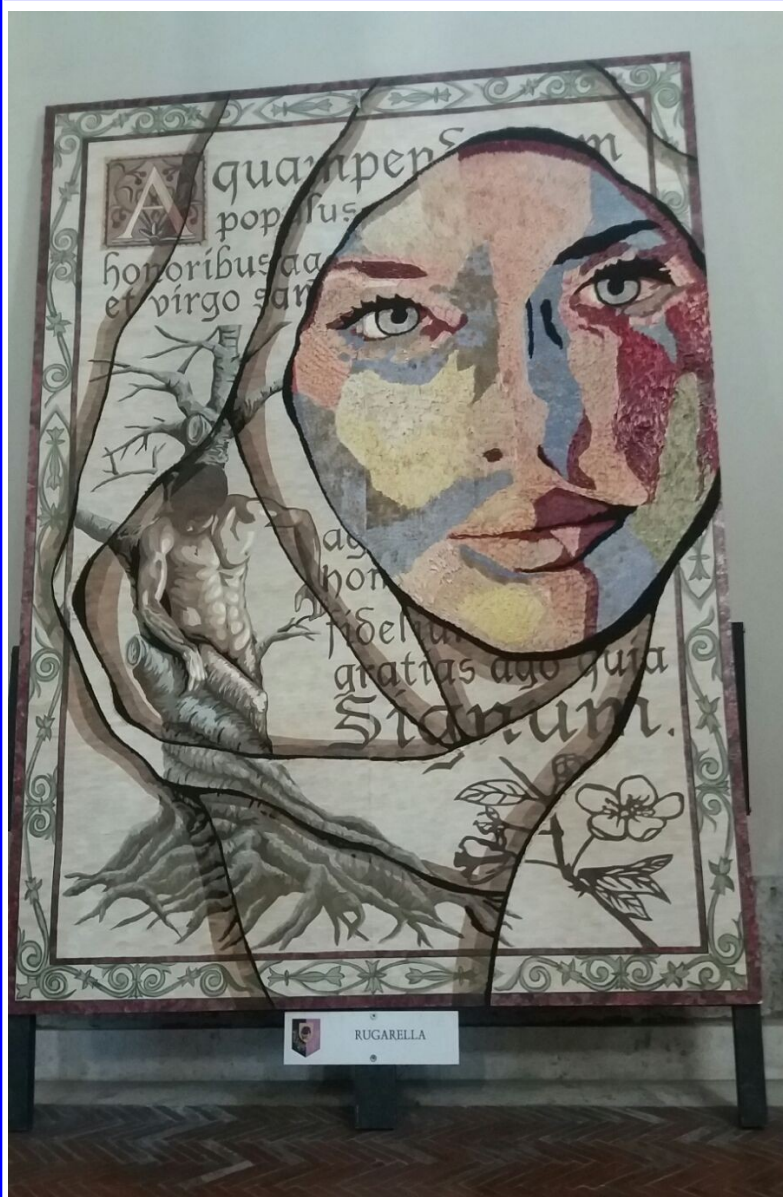
L'ALBERO DELLA CREATIVITA'

Tutti i bambini della Scuola primaria di Canino hanno consegnato i loro disegni ai rappresentanti della Proloco che hanno voluto realizzare "l'albero della creatività".

I disegni allegri, colorati, originali, fantasiosi sono stati usati per ornare la sagoma di un grande albero che ha abbellito la parete centrale dei palazzi in "piazza del cane".

TEATRO

IL PICCOLO PRINCIPE



Il 1 Dicembre le classi III dell' Istituto "Paolo III" di Canino, accompagnati dai professori di lettere, sono andate a vedere lo spettacolo "Il piccolo principe" nel presi del "Teatro Boni" ad Acquapendente.

Il piccolo principe è la storia più semplice e allo stesso tempo più intensa che tutti noi abbiamo letto. Una storia per ragazzi, ma soprattutto per gli adulti che non si sono mai dimenticati completamente di essere stato bambini.

L' allestimento di "officine della cultura", che sancisce il debutto come regista dell'attrice Amanda Sandrelli, vede in scena un narratore/ avviatore (Samuele Boncompagni) accompagnato da una piccola orchestra, a cui è affidato non solo il compito di sottolineare con atmosfere musicali vari passaggi della storia, ma anche quello di raccontare delle parti importanti attraverso nuove canzoni. Il tutto è impreziosito dalla videoproiezione delle illustrazioni disegnate da Alvalenti, affermato grafico, illustratore e umorista senese e dagli elementi scenografici di Lucia Baricci.

Un racconto, un concerto un intreccio tra musica, narrazione e immagini.

La classi III ringraziano il teatro Boni per l'ospitalità e l'occasione che ha offerto loro anche perché il teatro è un insieme di arti a partire dalle recitazione, alla musica, alla coreografia. Gaia di Carlo e i compagni





 TORRE SAN MARCO
1° FLOUPE EXAM



Dopo il teatro... **Terze A e B** *il piacere* *del Lago*





Qualche foto, un po' di chiacchiere, e sana voglia di giocare tutti insieme



BASKET

I nostri studenti, accompagnati dalla professoressa Maria Pia Ciotola hanno incontrato Angelo Bondi, un campione della serie A .

L'incontro formativo ha riscosso grande successo e suscitato interesse per il Basket tra ragazze e ragazzi del nostro Istituto.







In Prima B all'ordine del giorno c'è ... **LABORATORIO DI SCRITTURA!**

Gli alunni svolgono un'attività didattico-laboratoriale di scrittura creativa: inventare un racconto con gli elementi estratti dalla **SCATOLA DELLE IDEE**.

Dopo averla costruita i ragazzi vi inseriscono gli "ingredienti" del racconto, che di volta in volta saranno sorteggiati: personaggi, luogo, tempo, narratore, genere.



Ludovico e Alessandro alla pesca ... cosa uscirà?

Gli alunni, disposti a semicerchio, consegnano le loro parole segrete all'insegnante, che sorride leggendo curiosità e suspense nei loro volti. Ora tutti al lavoro! Gli ingredienti ci sono tutti e il tema è **IL NATALE!**





I nostri piccoli scrittori presentano i loro capolavori. Sembrano soddisfatti ... a voi giudicare!

Il testo che segue rappresenta la sintesi dei molti racconti che gli alunni hanno inventato, dopo una prima fase di ricerca e individuazione degli ingredienti- strutture sorteggiati tra quelli da loro stessi indicati. Ne risulta perciò un collage in cui tutti si possano riconoscere, dalla progettazione alla realizzazione finale, vario, ma ,nonostante tutto, coerente e coeso nelle sue parti da me assemblate. BUONA LETTURA.

La Prof.Ruiu Santina.

SALVIAMO IL NATALE !!!

Era il 25 dicembre del 1460.

A quel tempo ero un ragazzo come tanti, mi chiamavo Domenico Marzi e in quel momento non potevo sapere che due giorni più avanti sarebbe accaduto un evento che avrebbe cambiato il corso della mia vita e quello della mia famiglia. Stavo passeggiando per il bosco, perchè ero povero, non avevo nè casa, nè soldi, e mi sgridavano o mi prendevano a bastonate se mi addormentavo sulle panchine della città. C'era la neve che ricopriva il paesaggio con dolcezza e quella foresta mi appariva immensa e misteriosa; mi aprii un varco in cerca di una strada che mi conducesse al paese degli gnomi gentili, quelli con occhi e capelli neri, a differenza di me, che ho gli occhi azzurri e i capelli rossicci. All'improvviso scorsi l'entrata di una caverna molto fredda e buia, dove abitava la strega Nea, quella da tutti temuta per i suoi incantesimi malvagi, che voleva distruggere il Natale, facendolo diventare tristezza, rabbia, sconforto e sofferenza. Tutta la felicità nell'aria si ruppe per incanto e il cielo diventò buio. Solo io potevo aiutare Babbo Natale a consegnare i regali già pronti, ma avevo bisogno dell'aiuto della regina degli gnomi e del nano aggiustatutto, che girava il mondo per sistemare le malefatte della strega. Quando arrivai al villaggio era sera e venni accolto con una grande festa ... mi battezzarono addirittura con un nuovo nome : Dominik e improvvisamente diventai uno gnomo anch'io ! Il tempo passava velocemente, bisognava a tutti i costi sconfiggere Nea, la strega che avanzava verso il villaggio distruggendo ogni ricordo del Natale. Bisognava ritrovare lo Spirito del Natale passato, riuscii ad entrare nel suo sogno e lo convinsi ad apparire in sogno alla strega per addolcirla un po'. Non fu facile, la strega si svegliò, la regina tirò fuori la spada e una polverina magica con la quale la immobilizzò; io recuperai i regali di Babbo Natale, che furono immediatamente consegnati e tutto ritornò sulla Terra come prima.

LABORATORIO
di
Scrittura

1^AA

C'è aria di Natale in 1^AA,
ma si lavora





Elena, alle prese con i sinonimi del verbo DIRE:

ESCLAMARE
 GRIDARE
 BISBIGLIARE
 BLATERARE
 RIPETERE
 SUGGERIRE
 SUSSURRARE
 PRONUNCIARE
 ENUNCIARE
 DISCORRERE
 PROFERIRE
 ESPRIMERSI
 PARLARE
 DICHIARARE
 SOSTENERE
 RIBADIRE
 ESPORRE
 SPIFFERARE
 DISCORRERE
 REPLICARE
 SPIEGARE ...

L'INCLUSIVITA': apprendere cooperando

I ragazzi della 4^a A, svolgono attività di Matematica organizzati per coppie di alunni, secondo i criteri dell'apprendimento cooperativo, coppie che si apriranno poi al piccolo gruppo. Le ipotesi di risoluzione e un unico risultato, ragionamenti condivisi e procedimenti scritti per vincere tutti insieme!





Gli insegnanti si adoperano per creare un clima positivo tra gli studenti e promuovono le abilità sociali necessarie alla collaborazione, dalle più semplici a quelle più complesse: stare al posto, parlare sottovoce e ascoltare, gestire costruttivamente i conflitti, svolgere il problem solving in maniera collaborativa, evitare gli atteggiamenti di delega della responsabilità.

Le insegnanti si avvalgono di specifiche strategie che consentono loro di monitorare la partecipazione di ciascuno studente.

INSIEME, CONTIAMO !



IL CIBO E' VITA

Il lavoro della classe 5° B nasce dall'esigenza di conoscere meglio ciò che si mangia, perché viene introdotto nel nostro corpo e ne diventa parte integrante.

E' emersa la necessità di capire, al di là della sensazione piacevole che può dare un alimento, quale sia il suo reale valore nutritivo, se è utile o dannoso per la nostra salute, per individuare le scelte da operare e alimentarsi correttamente.

I ragazzi, all'interno dei gruppi, hanno elaborato le loro testimonianze:

"Ci siamo messi d'accordo e abbiamo confrontato le nostre idee."

"E' stata un'esperienza didattica molto importante."

"Ognuno ha fatto la propria parte, abbiamo lavorato molto bene, con alcune incertezze, ma ce l'abbiamo fatta."

"La nostra esperienza è stata molto divertente perché abbiamo imparato cose nuove e curiose".

"L'attività è stata molto bella, ci siamo trovati bene visto che eravamo tutti molto organizzati, anche se tra noi c'è stato qualche battibecco."

"Collaborare è molto emozionante."

"Ci ha insegnato a lavorare insieme."

Tutto ciò ha permesso di continuare e sviluppare un processo di confronto, di cooperazione e di partecipazione in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo e organizzato, trasformano l'attività di apprendimento, la cui realizzazione richiede il contributo di tutti.





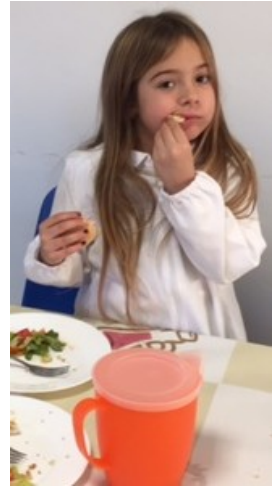




La Nostra Mensa Scolastica



La scuola è uno strumento formativo in ogni sua attività e, per chi sceglie di mandare i propri figli alla scuola a tempo pieno, mangiare a scuola non è solo assistenza ma un percorso formativo di educazione alimentare. Il servizio mensa che il comune di Canino offre al “cittadino” quando inizia il suo percorso scolastico dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria, garantisce il livello qualitativo dei pasti sia sul piano nutrizionale sia sul piano sensoriale.







W la Matematica in azione



La professoressa
Patrizia Cetrini
fa amare la Matematica
a tutti i suoi studenti.

Come?

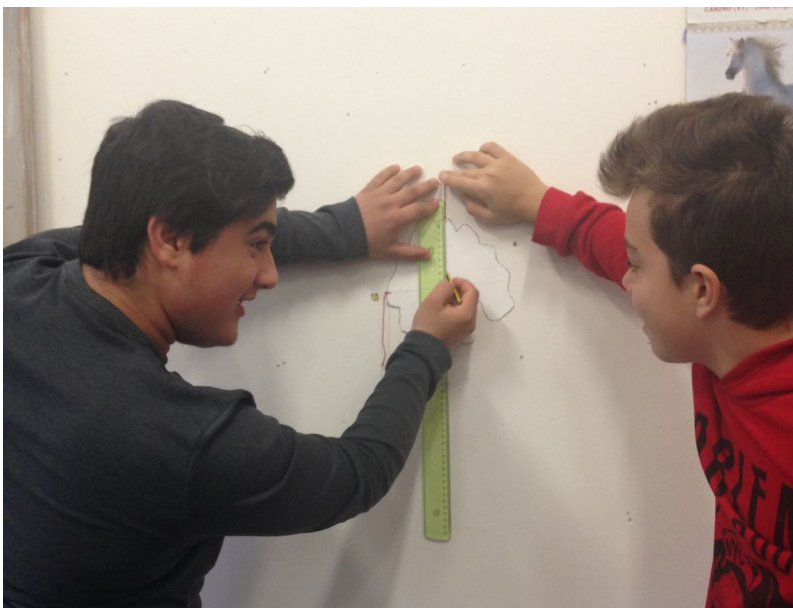
Con
“La Matematica
in Azione”

Organizza laboratori
dove si svolgono
GARE
DI
MATEMATICA
e ogni laboratorio
termina con la stesura
di una relazione da par-
te di ogni alunno

Gara con il calcolo frazionario 2^A



Individuazione sperimentale baricentro



I ragazzi hanno costruito le carte con le quali giocano, utilizzando carta e cartoncino, squadra, righello, forbici e colori.

Cristopher studia il modo di individuare il baricentro di una figura disegnata sul quaderno.

Alessio e il compagno si danno un gran da fare in un'esercitazione pratica dove si richiede di individuare il baricentro di una figura irregolare.

Le foto che seguono mostrano i ragazzi della 1^A C mentre costruiscono le carte per la gara.



I ragazzi della classe 1[^]C hanno costruito le carte e le hanno sperimentate per primi giocandoci. Il bello della Matematica è che ci si può anche giocare ... ce lo insegnano i nostri studenti che si sono appassionati nei laboratori e nei tornei. Aguzzare l'ingegno per superare le sfide e sviluppare le capacità mentali, trovare nuove soluzioni e relazioni tra numeri ... W LA MATEMATICA ATTIVA!